AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: FURBETTI REDDITO CITTADINANZA, DENUNCIATI IN 24, PATRIMONI E VINCITE OCCULTATI

16 Febbraio 2021



PESCARA – I Finanzieri del Comando Provinciale di Pescara, nell'ambito di attività finalizzate al controllo della spesa pubblica nazionale, hanno scoperto 24 soggetti che hanno indebitamente percepito il Reddito di Cittadinanza, per complessivi 275.000 euro, omettendo di dichiarare situazioni soggettive rilevanti ai fini della concessione della particolare misura di sostegno.

La concessione del sostegno economico quale misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale è subordinata ad una serie di requisiti reddituali e patrimoniali nonché di c.d. compatibilità che i nuclei familiari devono possedere cumulativamente al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio.

I militari del Gruppo di Pescara hanno verificato la posizione di numerosi soggetti che hanno presentato le Dichiarazioni Sostitutive Uniche – la cui produzione è funzionale all'ottenimento del beneficio – nelle quali hanno omesso di evidenziare valori patrimoniali e reddituali determinanti ai fini della decisione sulla spettanza del Reddito di Cittadinanza.

In particolare, tra i 24 soggetti irregolari percettori del Reddito di Cittadinanza, 7 sono risultati disporre finanche di significative disponibilità finanziarie a seguito di vincite da giochi e scommesse superiori alla soglia di 6.000 Euro, limite al raggiungimento del quale il vincitore al gioco è tenuto a comunicare all'Inps la vincita entro 15 giorni.

Complessivamente le vincite conseguite e non dichiarate in sede di richiesta dai sette soggetti percettori di Reddito di Cittadinanza ammontano a circa 400.000 euro, singolarmente oscillano dai 10.000 euro a oltre 100.000 euro, come rilevate dai conti gioco dei singoli soggetti.

Tra gli altri indebiti percettori del reddito di cittadinanza sono stati scoperti anche due soggetti impiegati quali lavoratori, ma in nero, in precedenza individuati nel corso di un accesso in azienda nell'ambito di controlli in materia di lavoro.

A carico dei restanti truffatori, invece, sono state accertate DSU incomplete di vari dati di disponibilità patrimoniali o reddituali, dichiarati difformemente e in misura minore di quelli realmente detenuti.

Tutte le posizioni illecite fatte emergere dai Finanzieri sono state oggetto di denuncia alla Procura della Repubblica di Pescara per aver fornito dichiarazioni false e omesso informazioni dovute in sede di richiesta del Reddito di cittadinanza e, contestualmente, all'INPS per la revoca ed il recupero del beneficio economico in questione.

L'attività fa seguito a quella portata a termine dal Nucleo di polizia economico finanziaria di Pescara all'esito della quale, invece, erano stati individuati 14 soggetti che avevano indebitamente richiesto e conseguito il reddito di cittadinanza, omettendo di comunicare cause di impedimento legate a vicende penali, essendo stati attinti da provvedimenti di detenzione carceraria o da misure cautelari penali, proprie o dei componenti il nucleo familiare.

In particolare si è trattato di soggetti sottoposti a misura restrittiva per i reati di traffico di sostanze stupefacenti soprattutto, ma anche per reati usura, estorsione e furto.

Complessivamente, dall'inizio degli accertamenti successivi alla pandemia, sono stati accertati 41 casi d'indebita percezione di reddito di cittadinanza o altre prestazioni sociali agevolate, per oltre 484.000 euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli